

# La democrazia logorata va ricostruita dal basso

estratto dall'omonimo saggio del filosofo Charles Taylor (\*)

## La ricostruzione delle nostre democrazie deve cominciare dal basso.

Questo significa cambiare il modo in cui le comunità locali rispondono ai problemi e ai disagi. Una risposta efficace, nella pratica, potrebbe configurarsi più o meno così: vari rappresentanti delle società e organizzazioni locali - camere di commercio, chiese, associazioni locali, o semplicemente persone che vogliono prendere parte attiva - si riuniscono con l'obiettivo di decidere come possono far fronte alla loro situazione, che è spesso in via di deterioramento. Cercano di elaborare un piano, ad esempio su come trovare nuove forme di impiego laddove quelle pre-esistenti o tradizionali stanno venendo meno.

Con la deindustrializzazione, queste comunità hanno anche parzialmente perso, tra le altre cose, l'autostima o il senso del proprio valore, a livello sia individuale sia collettivo. Spesso di pari passo con la perdita di autostima, derivata dal declino economico, hanno smarrito il senso dell'efficacia politica.

I politici hanno predicato il mercato libero globale e la riforma del mercato del lavoro in direzione neoliberista e hanno promesso che i benefici, alla fine, avrebbero raggiunto tutte le famiglie grazie all'effetto "sgocciolamento"

Di fatto, la comunità locale perde la capacità di organizzarsi e sviluppare nuove idee per progredire. Perde anche la capacità di esercitare efficacemente la propria pressione sui suoi rappresentanti, attivando così un circolo vizioso che si auto rinforza: l'inefficacia politica delle comunità va ad alimentare e intensificare l'erosione della comunità politica locale già in atto. Da ciò deriva una sostanziale riduzione della comprensione dei meccanismi del cambiamento da parte degli elettori, di come possano, collettivamente, prendere in mano le redini del proprio destino e avanzare.

**In che modo la ricostituzione delle comunità locali accrescerebbe la loro capacità di gestire i rischi delle società in via di deindustrializzazione? Quale apporto darebbe al rinnovamento della democrazia, come sistema politico su scala più ampia?**

Ad esempio, un governo può stabilire di dover chiudere una miniera di carbone e cercherà di portare la comunità locale dalla propria parte su questa misura, che è dettata dall'urgenza della lotta al riscaldamento globale,

È una sfida impegnativa. Innanzitutto, richiede di individuare gli abitanti del luogo che stanno già ponendo le domande cruciali e di mettersi in contatto con loro: vale a dire, per continuare

con il nostro esempio, quelli che si rendono conto che il carbone non potrà essere per sempre fonte di impiego e che la regione ha bisogno di una alternativa che possa generare posti di lavoro. In secondo luogo, queste persone devono incontrarsi (o essere messe in contatto tra loro).

Poi comincia il difficile lavoro di capire quale potrebbe essere questa alternativa, ed è qui che gli input e le informazioni forniti dalla comunità locale diventano essenziali.

Dall'esterno potrebbe arrivare qualche buona idea, riguardo alle possibili vocazioni economiche alternative per la regione, ma queste non possono decollare se non incontrano il favore della comunità locale.

Non è solo questione di cosa promettono economicamente: il settore, il tipo di produzione o di fornitura di servizi proposti devono conciliarsi con le competenze e le capacità della regione, oltre che con la sua identità.

La ricerca di una soluzione - una vocazione che sia economicamente promettente, ma che sia espressione della comunità stessa - è un compito che non può essere svolto né esclusivamente dall'interno né esclusivamente dall'esterno.

## L'animatore

A questo punto una figura al di fuori della comunità, che abbia esperienza di processi di dibattito e formazione del consenso può essere una risorsa importante.

Una persona che dovrebbe avere (più o meno) un'idea di quali potrebbero essere alternative realistiche, ma il cui compito sarebbe quello di facilitare la discussione, esplorando varie possibilità, alla ricerca di opzioni significative, che possano incontrare il favore della comunità.

La funzione avrebbe bisogno di competenze particolari, analoghe a quelle che sviluppano gli etnografi: la capacità di ascoltare con attenzione e alla fine arrivare a comprendere le peculiarità della situazione, con i termini ed i punti di riferimento delle identità locali.

La definizione di queste particolarità può richiedere di coniare termini non ancora disponibili nelle discipline consolidate delle scienze sociali.

Il riconoscimento delle differenze richiede un certo tipo di sensibilità, e anche il potere dell'espressione di trovare/riconoscere le parole giuste, i termini chiave.

Se pensiamo alla crisi tipica che le comunità locali si trovano ad affrontare, quando un datore di lavoro importante se ne va, possiamo arrivare a concepire la necessità di organizzare dal basso la comunità.

## Incontro e discussione

Di cosa c'è bisogno per questo genere di organizzazione dal basso della comunità? Innanzitutto di alcuni dati sull'ambiente sia esterno sia interno, come le nuove possibilità economiche eventualmente praticabili per la regione, e un inventario delle competenze e capacità della popolazione locale: quelle già possedute e quelle facilmente acquisibili. Questo, però, non basta. In secondo luogo, le persone devono esprimere i propri bisogni e chiarirsi le idee sulle proprie aspirazioni o su cosa vorrebbero fare idealmente. Ma non è sufficiente ricevere tali informazioni dall'esterno. In terzo luogo, devono essere raccolte dialogando con le persone interessate. Alcune aspirazioni emergeranno solo attraverso lo scambio, e solo le persone interessate possono identificare gli obiettivi comuni attraverso il dialogo.

Questo tipo di incontro e discussione aiuta a generare uno scopo comune, essenziale per progettare il futuro della comunità, creando, allo stesso tempo, la percezione di essere tutti dalla stessa parte, superando le differenze e generando fiducia. Tutti devono non solo essere ascoltati ma anche sentire di essere ascoltati.

Questa modalità di discussione una volta che ha cominciato a funzionare, può creare i presupposti per la propria espansione e il proprio consolidamento, e diventare così il motore di una ricostruzione dal basso della democrazia.

Una volta che le persone fanno fronte comune in questo modo, può avvenire un cambiamento importante, del quale distinguiamo quattro diversi aspetti:

1. Implica un mutamento esistenziale della propria posizione. Dal sentire che, come comunità, siamo vittime di forze potenti fuori dal nostro controllo come le "élite globaliste" o i "freddi tecnocrati" o la concorrenza sleale degli stranieri, arriviamo a vederci capaci di prendere l'iniziativa, di fare qualcosa per modificare la nostra difficile situazione. Di conseguenza l'emergere di una comunità deliberante, della "politica" nel significato attribuito da Hannah Arendt, genera nella comunità locale una coscienza rinvigorente di agentività e possibilità collettive.
2. Nello stesso tempo, il fatto di dover unire le forze con altre persone di organizzazioni, fedi religiose, vedute e persino convinzioni politiche diverse ci spinge ad ascoltarsi a vicenda, dal momento che in gioco c'è la necessità di risolvere qualcosa insieme a loro. Non possiamo restare passivi e semplicemente criticare o demonizzare. Il contatto diretto, in genere, mitiga la reciproca ostilità basata su stereotipi. Pertanto, le comunità deliberanti creano una solidarietà e una fiducia nuove e inclusive tra i partecipanti.
3. Quando facciamo fronte comune, apriamo anche nuove vie alla creatività. Potremmo anche arrivare a generare quella che viene denominata "innovazione radicale". La tesi di Cea e Rimington è che le soluzioni realmente innovative spesso non vengano alla luce da processi di stampo verticistico che si svolgono a porte chiuse, ma da processi inclusivi che fin dall'inizio prevedono la partecipazione alla pianificazione e alle decisioni di un buon numero e di un'ampia varietà di persone coinvolte nell'attività o nella comunità, includendo quelle le cui vite ne subiscono i condizionamenti o gli effetti (Cea-Rimington, 2017).  
L'idea di "creare innovazione radicale" attraverso processi co-creativi riflette elementi dello stesso proposito evidenziato al punto 1, vale a dire un riallineamento delle conoscenze e delle motivazioni, di una visione più chiara e dei poteri condivisi che la

**circondano.** In particolare, anche le innovazioni tecniche sembrano emergere più facilmente dallo scambio sereno e co-creativo tra persone dai retroterra eterogenei (Meier-Comte, 2012).

4. Una volta superata la fase di discussione comunitaria e delineato un piano, ad esempio, per trovare nuove vie di impiego o modalità di riqualificazione dei lavoratori o nuove tipologie di servizi alla comunità, la nostra posizione come gruppo è sensibilmente cambiata. La nostra interpretazione e comprensione della situazione, i nostri interessi e obiettivi, e anche le nostre motivazioni, i nostri valori e la nostra visione, si sono allineati. **Ora siamo nella posizione di sapere che cosa dobbiamo esigere dalle alte sfere del governo.**

Non solo sappiamo cosa esigere, ma, in virtù del fatto di avere un piano basato su un forte consenso a livello locale, abbiamo inevitabilmente maggior peso politico. **I rappresentanti eletti per la nostra zona, a livello sia statale (o provinciale) sia statale, saranno fortemente incentivati ad ascoltare, o almeno a tenere conto in qualche modo di questo piano.** Una volta riusciti a stabilire un contatto reattivo, sentiamo di avere più potere, perché abbiamo più potere.

**Per il suo potenziale nell'allineamento degli obiettivi, delle conoscenze e delle motivazioni, la ricostruzione delle comunità locali deliberanti è sia una modalità di organizzazione, sia un mezzo di mobilitazione politica.**

(\*) dal quotidiano "Domani" 23 novembre 2021, dalla rivista "Vita e Pensiero" 5/2021 e destinato alla prossima pubblicazione della Erickson "Una nuova democrazia: come i cittadini possono ricostruirla dal basso" gennaio 2022.